

AA.VV.
Dal dagherrotipo al digitale
La fotografia e le sue tecniche
Mostra a cura di Roberto Mutti



Università di Pavia
Museo della Tecnica Elettrica (MTE)
via Adolfo Ferrata 6, Pavia
1-30 giugno 2019

Orari di apertura mostra al pubblico
lunedì, mercoledì e venerdì: 9.00-13.00; 14.00-16.30
martedì e giovedì: 9.00-13.00

Inaugurazione: sabato 1° giugno 2019 ore 17.30

Immagini ad alta risoluzione

https://drive.google.com/drive/folders/1T_v-RUiY8vILRhd-5bbyJRua28aCj_Kh

La storia della fotografia, l'invenzione che quest'anno festeggia il suo **180° compleanno**, è sempre stata frutto di emozioni, ricerche e innovazioni infinite che non si fermano né conoscono frontiere, passando da arte riservata a pochi a mezzo di comunicazione universale.

La fotografia si basa su **due grandi principi**, quello **estetico-creativo** e quello **tecnologico**, ma se la sua storia si è giustamente identificata con quella dei grandi autori che l'hanno realizzata, meno attenzione è stata riservata alla straordinaria evoluzione delle sue tecniche.



È dunque nell'ottica di raccontare proprio le tecniche che hanno segnato la crescita della fotografia che il **Museo della Tecnica Elettrica (MTE)** di Pavia, istituito nel 2007 con l'obiettivo di preservare e promuovere il patrimonio culturale della tecnica elettrica, e oggi importante punto di riferimento culturale sul territorio **diretto dalla prof.ssa Michela Magliacani**, presenta **dal 1° al 30 giugno** la mostra **"AA.VV. Dal dagherrotipo al digitale. La fotografia e le sue tecniche"** a cura di **Roberto Mutti**.

Michela Magliacani, direttrice del Museo della Tecnica Elettrica di Pavia: *"Per noi è stato un onore, ancor prima che un dovere, poter ospitare nei nostri spazi una mostra che raccontasse la storia di uno dei mezzi della comunicazione più democratici che si conosca, la fotografia. L'MTE fa parte del Sistema Museale dell'Università di Pavia ed è nostro compito ricercare, conservare e divulgare la storia e la cultura della tecnica elettrica. Ovvero spiegare alle persone che vengono a trovarci la nascita di un qualcosa che fa parte della quotidianità di tutti noi. Con questo spirito crediamo nell'arte e in tutte le sue espressioni per avvicinare grandi e piccoli alla conoscenza del nostro patrimonio"*

La mostra, inserita nella programmazione della **prima edizione di Pavia Foto Festival**, espone in apposite teche pezzi originali antichi raramente visti da vicino (**dagherrotipi, ambrotipi, ferrotipie, carte de visite, calotipi, carte salate, autochrome, stampe "al chiaro di luna"**), pellicole, diapositive e immagini analogiche di un recente passato, fotografie digitali contemporanee: un allestimento minuzioso e dal grande valore didattico, tanto che i contenuti della mostra faranno parte integrante dell'offerta formativa del Museo della Tecnica Elettrica di Pavia per l'anno accademico 2019/2020.

Tutte le storie hanno un inizio, e quella della fotografia moderna la si può far risalire al **9 luglio del 1839** con il pittore e scenografo teatrale francese **Louis Jacque Mandè Daguerre** che dava vita al procedimento fotografico conosciuto come "dagherrotipo": una lastra ricoperta d'argento che, esposta ai vapori dello iodio, messa in camera oscura e posizionata davanti al soggetto da riprendere, dopo una posa lunga e un lavaggio in sale marino e mercurio, svelava un'immagine speculare del soggetto fotografato.

Roberto Mutti, curatore della mostra e direttore artistico di Pavia Foto Festival: *"Esposte ci sono delle vere e proprie rarità, e il tutto è accompagnato da pannelli che spiegano i differenti procedimenti, dal dagherrotipo, che realizzava fotografie che non potevano essere duplicate (si dovrà aspettare il 1841 con l'invenzione dei negativi da parte dell'inglese William Henry Fox Talbot), alle stampe al chiaro di luna. È un percorso completo e affascinante. Bisogna comprendere che quello che per noi è naturale e che facciamo tutti i giorni con i nostri smartphone, una volta richiedeva di attrezzature ingombranti e tempi di posa e sviluppo lunghissimi. Oggi si ottengono risultati eccezionali, ma senza i passaggi che vengono raccontati in mostra non esisterebbe la moderna fotografia, senza dimenticarci di veri e propri miti come la Polaroid, che grazie alla possibilità di realizzare fotografie istantanee ha in qualche modo anticipato l'era digitale"*



In mostra al Museo della Tecnica Elettrica di Pavia, oltre a una sezione dedicata appositamente alla fotografia di giornale e realizzata in collaborazione con La Provincia Pavese, compaiono anche opere di autori contemporanei che si dedicano a queste antiche e talvolta più recenti tecniche con risultati sorprendenti: **Beniamino Terraneo** con i suoi dagherrotipi; **Stefania Ricci** con le cianotipie; **Paolo Marcolongo** con clichè verre e kyrlian; **Federico Patrocino** con la fotografia stenopeica; **Beppe Bolchi** con il distacco polaroid in bottiglia; **Roberto Montanari** con la gomma bicromatata; **Dino Silingardi** con le stampe al platino e al carbone; **Erminio Annunzi** con la stampa ad annerimento; **Edoardo Romagnoli** con la stampa su seta e **Mara Pepe** con quella su stoffa, **Fabrizio Garghetti** con la stampa su ceramica; **Giancarlo Maiocchi/Occhiomagico** con una lightbox e infine **Gianni Maffi** con stampe su lamine in acciaio inserite in un'installazione photoSHOWall realizzata appositamente per la mostra.

Ma anche all'evoluzione contemporanea è dedicato molto spazio, perché il passaggio dalla "camera oscura" (in mostra esempi di comparazione fra stampe su carta baritata e politenata) alla "camera chiara" ha portato a una varietà di soluzioni che vanno dalla stampa lambda a quella ai pigmenti di carbone, dalla fine art alla stampa su materiali diversi come il propilene, il metallo, il plexiglass.

Organizzata da **photoShowall**, la prima edizione di **Pavia Foto Festival**, che vuole favorire la "contaminazione" tra progetti artistici, spazi espositivi e visitatori, propone **sino 30 giugno 2019** un calendario di **15 differenti mostre in 14 spazi pubblici e privati**, tra Pavia, Milano e Voghera (maggiori informazioni sul sito www.paviafotofestival.it).

Ufficio stampa Pavia Foto Festival

De Angelis Press, Milano

t. 02 45495191 | c. 345 7190941

info@deangelispress.com | www.deangelispress.com

La mostra "AA.VV. Dal dagherrotipo al digitale. La fotografia e le sue tecniche" è inserito all'interno della prima edizione di Pavia Foto Festival



MI piace PV
Milano - Pavia